



Roma 29-XI-1920.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Illustr.issimo signor -

Sono ritornato oggi

da Fenizia: non ieri, come
avereo diviso di fare causa
il mal servizio delle ferrovie.

Non se ne fa nulla per
l'acquisto del fabbricato
di proprietà della ^{notaz} Associazione
re. slava locale, perché il
trattato di Rapallo l'ha re
fa tranquilla sulla sua
parte averine, e quindi
non sente più bisogno
di liberarsi dello stesso

proprietà; come prima, con-
 tendo d'ottenere il rifacimento
 del danno "d" guerra (il suo fab-
 bricato in questione era stato
 bombardato fino alla quasi
 completa distruzione) e agendo
 giusti d'ogni genere. Forse e-
 con queste altre che si comin-
 cia a gridare da qualche Slavo:
 viva l'Italia!

Forse sarà da prendere in conside-
 razione l'idea dell'acquisto di
 un fabbricato di proprietà di una
 cooperativa presieduta dal sindaco,
 neo-Senatore Kumbic, per ragioni
 che le dirò a voce -

Volevo ricordarle da lei questa sera,
 alla consueta riunione di lunedì,
 una mia mezza bronchitella che mi
 sono presa l'anni, a cagione degli eccen-
 sivi calori nelle case e freddo fuori, me-
 lo impedire - a buon vedere presto -
 Intanto, auguri in famiglia e salute a lei. *Enrico*